

# Musica contro la violenza alle donne

Grande attesa per la festa-evento di sabato 22 giugno: concerti anche in carcere e alla Polveriera

## L'evento

● La Festa della Musica di Brescia, la più grande d'Italia, è alla sesta edizione e inaugura l'estate con quasi 500 iscritti e 4.050 musicisti coinvolti

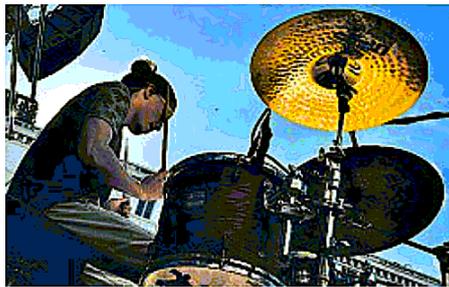
● Sono i numeri per l'attesa giornata del 22 giugno, quando la geografia di Brescia dalle 10 a mezzanotte sarà ridisegnata per un centinaio di situazioni live

Il popolo della musica è pronto a battere il tempo in tutta la città. È a Brescia la Festa della Musica più grande d'Italia, evento pop alla sesta edizione che inaugura l'estate con quasi 500 iscritti e 4.050 musicisti coinvolti. Sono i numeri (provvisori) per l'attesa giornata del 22 giugno, quando la geografia di Brescia dalle 10 a mezzanotte sarà ridisegnata, perché ruoterà attorno a palchi e spazi allestiti per dar vita a un centinaio di situazioni live.

Uno sforzo possibile con il patrocinio del Comune di Brescia e il sostegno di Fondazione ASM, Peimar, Fasolmusic.coop, Aon e Brescia Mobilità (metropolitana aperta fino alle 2 di notte). I numeri sono destinati ad aumentare: stanno infatti arrivando nuove adesioni. «La Festa della Musica si è rivelata un crescendo in Italia. «Siamo un punto di riferimento – ha rac-

Castelletti –: il lavoro impegnativo, generoso, lento e faticoso dell'associazione organizzatrice Festa della Musica Brescia ha reso autonomo ogni palco».

Tema del 2019 è «Musica fuori centro», per la ramificazione di proposte e luoghi, in più di 20 quartieri: la nottata del Castello Elettronico; il parco dell'ex Polveriera valorizzato ad hoc (i musicisti lo raggiungeranno con un bus navetta messo a disposizione da Brescia Mobilità); concerti in carcere; musica hard-dance al Parco Castelli (programma e mappa al sito [www.festadelmusicabrescia.it](http://www.festadelmusicabrescia.it)). Una delle novità è la collaborazione con Fondazione Brescia Musei. La manifestazione targata Brescia, ormai denominata PdMBS, in questi anni ha avuto forte impatto altrove, come un format tale da ispirare altre feste in Italia. «Siamo un punto di riferimento – ha rac-



**Musica**  
Sono attesi oltre 4 mila artisti per la festa della musica di sabato 22 giugno. La festa è giunta alla sua sesta edizione. Quest'anno i messaggi saranno contro la violenza alle donne

contato con orgoglio il direttore artistico Jean-Luc Stote –. Abbiamo costruito un puzzle che coinvolge solisti, band, orchestre, cori, ensemble di tutti i generi musicali». Ognuno però può far proprio il palco: «La Festa richiama gli appassionati e il suo spirito si esprime nella comunità» ha evidenziato il sindaco Emilio Del Bono. In tal senso è previ-

sta, dalle 14 alle 16, la «Pausa buskers», per chi vuole esibirsi come artista di strada con creatività e spontaneità. La musica, collante di persone e idee, «a Brescia è una leva associata a messaggi forti» ha detto il sindaco. Il riferimento va al tema urgente della violenza sulle donne e alla collaborazione instaurata con i 7 Centri Antiviolenza di città e

provincia (e la rete Non una di meno), per contaminare tutta la giornata del 22 di messaggi volti alla prevenzione. Le prime tracce di violenza sono infatti disseminate in battute e frasi di stampo sessista ancora diffuse nel parlato, «proprio come accade con l'antisemitismo» ha ricordato Flavio Pasotti, presidente di Metro Brescia.

La Festa della Musica vuol dunque rispondere a tono, scegliendo come cifra estetica il colore rosso e creando braccialetti dedicati, che sarà possibile avere tramite donazione (info point in Corso Zanardelli); il ricavato andrà alla rete bresciana dei Centri Antiviolenza, che avranno un palco dedicato in Piazza Vittoria. L'anima libera di Brescia aspetta l'evento che rende l'aria elettrica e la notte più lunga.

**Alessandra Stoppini**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Inchiesta a Milano



### Bonometti-Comi Il pm scava sui loro rapporti

In «alcune riunioni dell'intero staff» si è «parlato del fatto che il budget di 200mila euro, normativamente imposto per la campagna elettorale per le elezioni europee, era troppo limitato. Peraltro, alcune spese (...) venivano pagate in contanti. In alcuni casi ho visto la Comi pagare in contanti, non so se le relative somme sono state contabilizzate». Lo ha messo a verbale l'ex addetto stampa, Andrea Aliverti, dell'eurodeputata uscente Lara Comi. Comi è indagata per finanziamento illecito, corruzione e truffa aggravata ai danni del Parlamento europeo, nella maxi inchiesta della Dda milanese, che ha portato a 43 misure cautelari. Aliverti (pure lui indagato) è stato sentito per due volte in procura. All'ex addetto stampa il pm ha chiesto la natura dei rapporti tra Comi e Marco Bonometti, presidente di Confindustria Lombardia e presidente dell'Omr, indagato assieme all'esponente di FI per un presunto finanziamento illecito da 3mila euro. «Con Bonometti — ha spiegato l'ex addetto stampa — c'è un rapporto molto stretto. C'è stato un appoggio consistente che Bonometti ha dato alla campagna elettorale della Comi soprattutto nella zona di Brescia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## In aula a Bergamo



### Furbette del cartellino: registri alterati

Il codice del badge del Comune di Villongo, il giorno e l'orario della timbratura originaria, e di quella che secondo il pm Giancarlo Mancusi è stata modificata. Il processo alle «furbette del cartellino» Donatella Chiari, 46 anni, di Chiari, e Marianna Soggetti, stessa età, di Sarnico, è un rompicapo di numeri. Lo dimostra il fatto che l'udienza, ieri mattina a Bergamo, si sia incagliata in particolare su un giorno e due orari. Il consulente informatico del pm, Roberto Rocchetti, ha citato, tra le altre, la timbratura del 26 luglio 2013: uscita delle 14.46 modificata alle 14. «Quindi la signora si sarebbe tolta 46 minuti di lavoro? A me non interessano le anomalie senza effetti pratici». Se i minuti sono in più o in meno conta per il giudice Anna Ponsoero, che deve decidere se il Comune (parte civile) è stato truffato. Starà al pm spiegare l'orologio portato all'indietro in un contesto di ore di lavoro truccate all'insù. Oltre alla truffa, contesta l'alterazione dei registri elettronici. A Chiari, 14.320 minuti di presenza falsi (238 ore e 40 minuti) su 87 giorni, e a Soggetti 9.609 minuti (169 ore), su 50 giorni, dall'8 agosto 2012 al 29 luglio 2015. Secondo il pm, veniva modificato l'orologio della timbratrice.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## NOVITÀ

### La prova è GRATIS!

## I GIOVANI, OGGI.

# IL MONDO È CAMBIATO E NOI ABBIAMO CAMBIATO IL MONDO DEGLI APPARECCHI ACUSTICI.

**Solo 2,8 cm**

Phonak Audeo™  
Marvel

**Piccolo, praticamente invisibile**

**Eccezionale qualità del suono**

**Connessione diretta con telefono, tv e altri dispositivi**

**Microfono integrato**

**TROVA IL CENTRO ACUSTICO PIÙ VICINO A TE TRA I 150 DI AUDIONOVA**

**PROVALO GRATIS CHIAMA SUBITO**

Numero Verde Gratuito **800 189661**

Visita [www.audionovaitalia.it/marvel](http://www.audionovaitalia.it/marvel)